

Approvato con determina n. 450/PM del 14/07/2017

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CUNEO IN
COLLABORAZIONE CON ITALIA COM-FIDI SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

ANNO 2017

ART. 1 OGGETTO DEL BANDO

La Camera di Commercio di Cuneo, in collaborazione con ITALIA COM-FIDI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Firenze - Via Stazione delle Cascine n. 5/V - codice fiscale 94006780483 - di seguito indicata come Italia Com-Fidi, al fine di incentivare gli investimenti produttivi e agevolare l'accesso al credito, ha deliberato la concessione di un contributo a favore delle piccole e medie imprese attive aventi sede legale o unità locale, in provincia di Cuneo. Tale contributo viene erogato per investimenti finanziati da mutui parzialmente garantiti dai Confidi.

ART. 2 PLAFOND MASSIMO E DOTAZIONE

Per la concessione dei contributi oggetto del presente bando viene destinato un importo di euro 22.841,00 che con l'effetto moltiplicatore potrà generare fino a 456.820,00 euro di investimenti finanziati da mutui garantiti dal Confidi. L'ammissione delle aziende al contributo camerale avverrà sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.

ART. 3 DURATA BANDO

Il presente bando ha durata annuale dal **01/07/2017** al **30/06/2018**.

Le imprese interessate dovranno presentare richiesta di contributo camerale al Confidi entro e non oltre i suddetti termini.

Il Confidi, valutate le pratiche, dovrà deliberare la concessione della garanzia **nel periodo compreso tra il 01/07/2017 e il 31/07/2018**.

ART. 4 SOGGETTI FINANZIABILI

Sono ammessi a presentare domanda i titolari e/o i legali rappresentanti delle piccole e medie imprese attive, aventi sede legale o unità locale operativa nella provincia di Cuneo, in regola con l'iscrizione al Registro Imprese e con

il versamento del diritto annuale, che abbiano ottenuto un finanziamento bancario assistito dalla garanzia mutualistica di Italia Com-Fidi.

Nel caso di imprese aventi sede legale fuori provincia, ma che dispongano di sede operativa in provincia di Cuneo, l'investimento deve essere effettuato nella sede localizzata nel territorio provinciale. **Non possono partecipare al presente bando le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, e per tutta la durata del contratto di fornitura.**

Le imprese devono risultare in attività, anche stagionale, e non rientrare in una delle ipotesi di esclusione previste dall'art. 12 del presente bando.

ART. 5 CONTRIBUTO CAMERALE

Il contributo camerale è erogato in conto capitale ed è destinato esclusivamente ad incentivare gli investimenti rivolti a valorizzare e a potenziare le piccole e medie imprese attraverso le iniziative dettagliate nei successivi articoli.

Il contributo erogato dalla Camera di commercio di Cuneo è pari al:

- 5% dell'investimento effettuato (percentuale ordinaria);
- 6% dell'investimento effettuato (percentuale maggiorata) nei seguenti quattro casi:

a) neo impresa (che alla data della delibera del Confidi sia regolarmente iscritta al Registro Imprese della Camera di commercio da non più di 18 mesi);

b) impresa coinvolta in eventi calamitosi o di particolare disagio (di cui agli articoli 10 e 11), esclusivamente sull'investimento effettuato a copertura del danno subito;

c) impresa che realizzi investimenti produttivi e che, contemporaneamente assuma personale dipendente a tempo indeterminato (con esclusione del contratto di apprendistato), generando un incremento occupazionale rispetto all'ultimo giorno del bando precedente. L'incremento occupazionale dovrà verificarsi nel periodo di competenza del bando;

d) impresa che acquisti e ammoderni, ristrutturatori o provveda alla riconversione di immobili già esistenti al fine di incentivare politiche eco-sostenibili.

ART. 6 CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO

L'importo dell'investimento agevolabile e del relativo finanziamento bancario per ogni singolo soggetto avente diritto non potrà essere inferiore a € **15.000,00** e superiore a € **80.000,00** anche nel caso in cui i finanziamenti bancari ottenuti e le spese rendicontate siano superiori. Nel limite del plafond previsto dal presente bando il massimale di euro 80.000,00 sopra indicato potrà essere raggiunto anche con più finanziamenti garantiti dal Confidi.

Potranno essere ammessi al contributo camerale e al finanziamento anche gli investimenti per i quali alla data di presentazione della domanda a Italia Com-Fidi non sia ancora stata emessa fattura o stipulato l'atto notarile di acquisizione, purché ciò avvenga entro il **31/08/2018**. Nell'ipotesi di acquisto di immobile, ai fini dell'ammissione al contributo camerale e al finanziamento, sarà necessario disporre di fattura di acconto o, in alternativa, di atto notarile. La fattura di acconto ed, eventualmente, quelle di saldo, potranno essere ammesse al contributo a condizione che l'atto notarile di acquisto sia redatto entro i termini previsti dal presente bando.

L'investimento aziendale ammesso a contributo deve rimanere a disposizione dell'impresa per almeno 24 mesi dalla data della fattura di acquisto, rispettare gli importi minimi e massimi previsti dal presente articolo e, laddove previsto, essere iscritto nello stato patrimoniale o a libro cespiti dell'impresa o tra o i "beni a carattere strumentale" qualora la normativa vigente non permetta di iscrivere l'investimento tra i cespiti. Per ogni investimento ammissibile, il calcolo del contributo camerale è da effettuarsi sull'imponibile del minore importo tra investimento e finanziamento bancario, salvo IVA indetraibile.

ART. 7 FINANZIAMENTO E GARANZIA

Sul mutuo il Confidi dovrà deliberare una copertura fidejussoria almeno pari al 30% dell'importo dell'investimento ammesso a contributo camerale.

Il mutuo dovrà avere una durata minima di 18 mesi. E' ammessa l'estinzione anticipata purché non antecedente ai 18 mesi. Ai finanziamenti accordati verrà applicato il tasso d'interesse risultante dalle diverse convenzioni stipulate dal Confidi con gli Istituti di credito e le Società finanziarie.

Alle imprese beneficiarie Italia Com-Fidi potrà richiedere, per l'istruttoria e la gestione della pratica di finanziamento, una commissione non superiore a quelle fissate per analoghe pratiche agevolate. Le condizioni economiche applicate e l'elenco degli Istituti di credito e delle Società finanziarie convenzionate sono consultabili sul sito

internet della Camera di commercio di Cuneo al seguente indirizzo: <http://www.cn.camcom.gov.it/bandiconfidi>

ART. 8 SPESE AMMISSIBILI SETTORE NON AGRICOLO

Per tutte le imprese non appartenenti al settore agricolo sono ammesse le seguenti spese:

- a) acquisizione di beni di investimento aziendale, quali attrezzature, macchinari, impianti, hardware, software, e automezzi, compreso il riscatto del bene in leasing (anche leasing immobiliare). Risulta, inoltre, ammissibile a contributo l'acquisto di beni strumentali oggetto dell'attività stessa dell'azienda anche se dati a noleggio verso terzi, a condizione che tali beni siano iscritti fra i beni ammortizzabili e che vengano tenuti in proprietà dell'azienda per almeno 24 mesi. Le autovetture aziendali possono essere ammesse al contributo camerale sino al limite di costo previsto per gli ammortamenti ai fini fiscali;
- b) costruzione/acquisto, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione di immobili adibiti o da adibire all'attività aziendale, compreso l'adeguamento degli stessi alle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute all'interno dei luoghi di lavoro. Sono ammissibili le spese capitalizzate purché portate in incremento del valore dell'immobile per il quale vengono effettuate. Sono ammissibili anche le spese di ristrutturazione effettuate su immobili non di proprietà a condizione che vengano inserite in contabilità tra le "spese da ammortizzare su beni di terzi";
- c) acquisizione di certificazioni di qualità previste dalle normative nazionali, comunitarie e internazionali utili o necessarie per la vendita dei prodotti o dei servizi;
- d) acquisizione di beni immateriali quali ad esempio diritti di brevetto, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate e attività formativa connessa all'utilizzo del bene oggetto dell'investimento;
- e) acquisizione di strutture e di imprese esistenti con i relativi oneri patrimoniali, compreso l'avviamento;
- f) spese inerenti l'avvio di nuove imprese;
- g) operazioni di capitalizzazione della società, limitatamente a s.r.l., s.p.a. e s.a.p.a.

Le spese ammissibili devono essere riferite al periodo **01/07/2017 - 30/06/2018** anche se fatturate successivamente, purché entro il **31/08/2018**.

L'imponibile di ogni singola fattura presentata a rendicontazione dell'investimento non potrà essere inferiore a € 400,00.

ART. 9 SPESE AMMISSIBILI SETTORE AGRICOLO

Per le imprese del settore agricolo sono ammesse le seguenti spese:

1. acquisto di impianti, attrezzature e/o macchinari in stretta attinenza con l'attività stessa, ivi compresi quelli finalizzati alla difesa attiva delle produzioni dalle calamità naturali ed agenti atmosferici (es. impianti antibrina, reti antigrandine, ecc.) e alla riconversione delle produzioni agricole;
2. costruzione, acquisto, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione di immobili destinati allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile (compreso l'esercizio dell'attività di agriturismo), l'adeguamento degli stessi alle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute all'interno dei luoghi di lavoro nonché finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali allevati. Sono ammissibili le spese capitalizzate purché portate in incremento del valore dell'immobile per il quale vengono effettuate. Sono ammissibili anche le spese di ristrutturazione effettuate su immobili non di proprietà a condizione che vengano inserite in contabilità tra le "spese da ammortizzare su beni di terzi";
3. acquisto di impianti e attrezzature finalizzati alla produzione di bio-energia (quali ad esempio energia elettrica e calore) tramite fonti rinnovabili;
4. primo acquisto, ovvero acquisto di ulteriori terreni finalizzati a realizzare una maggiore efficienza aziendale grazie all'accorpamento delle proprietà. Tale intervento è riservato solo ai giovani imprenditori agricoli, che rispettino i seguenti requisiti:
 - ditta individuale: il titolare deve avere età compresa tra 18 e 40 anni;
 - società di persone: almeno il 50% dei soci deve avere età compresa tra 18 e 40 anni;
 - società di capitale: almeno il 50% delle quote/azioni deve essere detenuta da soci con età compresa tra i 18 e i 40 anni.L'acquisto può anche essere effettuato da persona fisica purché parte dell'impresa agricola, ma il terreno per il quale si richiede il contributo camerale dovrà essere tenuto a disposizione dell'azienda agricola, individuale o societaria, per almeno 24 mesi dalla data di acquisto così come risulta da atto notarile da prodursi agli atti e come resa dichiarazione di cui al successivo art. 14;
5. acquisizione di strutture e di imprese agricole esistenti con i relativi oneri patrimoniali, compreso l'avviamento;
6. spese inerenti la costituzione/avvio di nuove imprese agricole;

7. operazioni di capitalizzazione delle società agricole, limitatamente a s.r.l., s.p.a., s.a.p.a.

I beni oggetto del contributo camerale, eccezione fatta per i punti 4) e 6) sopra indicati, devono essere intestati all'impresa agricola e non a persone fisiche. Le spese ammissibili devono essere riferite al periodo **01/07/2017 - 30/06/2018** anche se fatturate successivamente, purché entro il **31/08/2018**.

L'imponibile di ogni singola fattura presentata a rendicontazione dell'investimento non potrà essere inferiore a € 400,00.

ART. 10 EVENTI CALAMITOSI

Nel caso si verificano eventi calamitosi, o stati di emergenza decretati dall'autorità competente, i soggetti danneggiati potranno accedere ai contributi di cui al presente bando con le seguenti ulteriori precisazioni:

- a) per l'individuazione dell'area e del periodo si farà riferimento a quanto stabilito nel decreto attestante l'evento calamitoso o lo stato di emergenza;
- b) per la percentuale di contributo si farà riferimento a quanto previsto all'art. 5 punto b);
- c) la quantificazione dei danni subiti a causa dell'evento calamitoso dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prodotta dall'impresa o da perizia rilasciata da un esperto o da un tecnico abilitato.

ART. 11 ALTRI EVENTI DI PARTICOLARE DISAGIO

Nel caso si verificano situazioni di particolare disagio per le imprese, derivanti da interventi effettuati da Enti pubblici per ragioni di pubblica utilità o conseguenti a eventi dannosi, i soggetti danneggiati potranno accedere ai contributi previsti dal presente bando con le seguenti ulteriori precisazioni:

- a) per l'individuazione dell'area, della tipologia di intervento e del periodo si farà riferimento a quanto stabilito nel provvedimento amministrativo dall'Ente pubblico;
- b) in attesa dell'emanazione dei provvedimenti degli Enti pubblici competenti, la Giunta camerale potrà deliberare le aree di intervento;
- c) per la percentuale di contributo si farà riferimento a quanto previsto all'art. 5 punto b);
- d) la quantificazione dei danni subiti a causa dell'evento di particolare disagio dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prodotta

dall'impresa o da perizia rilasciata da un esperto o da un tecnico abilitato.

ART. 12 CAUSE DI ESCLUSIONE

Il contributo camerale non verrà erogato:

- alle imprese cessate o inattive alla data di liquidazione del contributo da parte della Camera di commercio;
- alle imprese sottoposte a procedure concorsuali, in stato di liquidazione volontaria o che rientrano nella categoria delle "imprese in difficoltà" secondo la definizione comunitaria;
- nell'ipotesi in cui l'investimento aziendale ammesso a contributo non rimanga a disposizione dell'impresa per almeno 24 mesi dalla data della fattura di acquisto;
- nel caso di sospensione di attività per un periodo superiore a sei mesi, qualora la sospensione stessa si verifichi durante il periodo di 24 mesi nel corso dei quali il bene oggetto dell'investimento deve essere tenuto a disposizione. La sospensione di attività superiore a sei mesi non si applica alle attività stagionali documentate tramite SCIA al Comune;
- ai soggetti iscritti unicamente al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
- alle imprese aventi sede legale fuori provincia che, pur avendo una sede operativa in provincia di Cuneo, effettuino l'investimento fuori della provincia;
- sugli investimenti effettuati mediante la stipula di contratti di leasing o di noleggio ad eccezione di quanto previsto dall'art. 8 lettera a);
- sui canoni di locazione nell'ipotesi di affitto/gestione di impresa o di ramo di azienda;
- sull'acquisto di veicoli adibiti al trasporto di merci su strada, compresi i relativi accessori, nel caso di imprese che effettuino trasporti di merci su strada per conto terzi;
- nel caso di imprese del settore agricolo sugli investimenti di seguito specificati se non ricompresi nell'art. 9: sulle autovetture, sugli automezzi generici, sugli impianti fissi generici, sugli immobili generici e sull'acquisto di terreni agricoli;
- sui beni che sono oggetto dell'attività aziendale e destinati alla vendita;
- sulle spese di pubblicità;
- sulle spese fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria; persone

- fisiche, soci e titolari di cariche e qualifiche nell'impresa beneficiaria);
- sulle domande finalizzate all'acquisizione, di diritto o di fatto, di attività e/o investimenti preesistenti alla data di presentazione e facenti capo al medesimo imprenditore per la quota allo stesso riferita sia come soggetto cedente sia come cessionario.

ART. 13 REVOCA e RECUPERO DEL CONTRIBUTO

La Camera di commercio provvederà a revocare il contributo qualora l'impresa:

- non effettui l'investimento;
- risulti insolvente nella restituzione del mutuo garantito. Nel caso l'impresa risulti insolvente il contributo da recuperarsi dovrà essere proporzionato alle rate non pagate;
- non tenga a disposizione il bene oggetto dell'investimento per almeno 24 mesi dalla data di emissione della fattura d'acquisto o dalla sottoscrizione dell'atto notarile. In caso di sospensione di attività, l'impresa dovrà posticipare la tenuta a disposizione del bene per il periodo corrispondente alla sospensione stessa;
- risulti cessata o inattiva o sospenda l'attività per un periodo superiore a mesi sei (ad eccezione delle attività stagionali documentate tramite SCIA al Comune), qualora questo si verifichi durante il periodo dei 24 mesi nel corso dei quali il bene oggetto dell'investimento deve essere tenuto a disposizione.

Il Confidi, qualora venga a conoscenza del verificarsi di una delle condizioni sopra riportate, si dovrà attivare tempestivamente informando l'Ente camerale e l'azienda dell'obbligo di restituzione del contributo.

ART. 14 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA DOMANDA DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

La presentazione della domanda di contributo avviene mediante la compilazione di un modulo telematico disponibile all'indirizzo: <http://webtelemaco.infocamere.it>

Al modulo deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione scansionata e firmata digitalmente:

- a) **domanda di contributo** redatta su apposito modello, predisposto dall'Ente camerale in collaborazione con il Confidi scaricabile alla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandiconfidi>;
- b) **dichiarazione sugli aiuti di Stato** e cumulo;
- c) **fotocopia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del richiedente (non richiesta qualora il modello di domanda sia firmato digitalmente dall'impresa).

d) **documenti contabili** inerenti l'investimento (fatture, atti notarili di acquisto). Nel caso di fatture in acconto si richiederà anche l'integrazione della fattura a saldo o copia dell'atto notarile di acquisto;

e) **altra documentazione** che risulti necessaria in sede di verifica pratica da parte dell'ente camerale.

Nell'ipotesi di cessione di azienda o di ramo di azienda la documentazione dovrà essere prodotta dall'impresa subentrante, a condizione che la stessa si sia accollata il finanziamento garantito dal Confidi.

Le fatture presentate ai fini del contributo camerale dovranno riportare l'indicazione della sede o unità locale a cui l'investimento è riferito.

Qualora sulla fattura siano indicate spese accessorie (spese di trasporto, montaggio etc.) le stesse possono essere ammesse al contributo camerale solo nell'ipotesi in cui vengano imputate a incremento del valore del bene previa specifica annotazione, da parte della ditta richiedente il contributo, sulla copia della fattura presentata a rendiconto.

In funzione della tipologia dell'investimento si precisa:

- per le operazioni di capitalizzazione della società di cui all'art. 8 paragrafo g) e all'art. 9 punto 7):
l'aumento di capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria, redatto con la presenza di un notaio e depositato al Registro delle imprese, dovrà risultare deliberato, sottoscritto e versato entro i termini di decorrenza del bando. Il Confidi dovrà deliberare la propria garanzia entro il 31/07/2018.
Alla domanda occorre allegare copia della documentazione bancaria attestante l'avvenuto versamento da parte dei soci;
- per l'incremento occupazionale di cui all'art. 5 punto c) si richiedono: modello INPS UNIEMENS o INPS DMAG relativi all'ultimo giorno del bando precedente e modello del mese in cui si è verificato l'incremento o di presentazione della pratica;
- per la riconversione di immobili già esistenti di cui all'art. 5 punto d) si richiede, oltre alla documentazione già prevista all'art. 6 in caso di acquisto, copia dei titoli abilitativi di cui agli artt. 10, 22, 23 e 23 bis del D.P.R. 380/2001;
- per i giovani imprenditori agricoli relativamente al primo acquisto, ovvero all'acquisto di ulteriori terreni finalizzati a realizzare una maggiore efficienza aziendale si richiede: dichiarazione sostitutiva da cui risulti che i terreni acquistati e oggetto del contributo camerale vengono lasciati a disposizione dell'impresa per almeno 24 mesi dalla data dell'atto notarile.

ART. 15 ITER DELLA DOMANDA

Per l'ammissione all'agevolazione le imprese, per il tramite di Italia Com-Fidi e l'Istituto di credito convenzionato provvederanno all'istruttoria della proposta di investimento valutando, a loro insindacabile giudizio, il grado di rischio e le garanzie da richiedere. Nel caso in cui entrambi i soggetti deliberino positivamente (sulla concessione della garanzia e del finanziamento) l'impresa potrà essere ammessa al contributo camerale.

La trasmissione alla Camera di commercio di Cuneo delle pratiche e della relativa documentazione avverrà, da parte di Italia Com-Fidi, esclusivamente mediante l'utilizzo della procedura telematica (completamente gratuita) e secondo le modalità descritte nell'articolo 16 del presente bando da parte del Confidi **entro e non oltre il 30.09.2018. L'istruttoria verrà effettuata sulla base della sequenza temporale di ricevimento delle pratiche sulla piattaforma telematica.**

L'ammissione delle aziende al contributo camerale avverrà sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.

L'assegnazione dei contributi è disposta, previa istruttoria dell'ufficio Crediti agevolati e finanziamenti alle imprese, con determinazione del dirigente dell'area di Sostegno del mercato entro 120 giorni dal **30.09.2018.**

Gli incentivi saranno corrisposti direttamente ai beneficiari in un'unica soluzione. Su tali contributi verranno operate, se dovute, le ritenute di legge.

La Camera di commercio di Cuneo potrà in ogni momento chiedere chiarimenti e disporre ispezioni presso le imprese beneficiarie al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di contributo.

Eventuali chiarimenti saranno richiesti all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale specificata nel modulo di domanda. L'azienda dovrà rispondere entro il termine assegnato pena l'esclusione delle spese dal contributo.

ART. 16 TRASMISSIONE PRATICA

Al fine di consentire la trasmissione telematica delle domande a cura del soggetto intermediario (Confidi) è necessaria una specifica delega con procura speciale inserita all'interno del modulo di domanda sottoscritta dall'impresa scaricabile dal sito:

<http://www.cn.camcom.gov.it/bandiconfidi> all'interno dei singoli bandi.

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un contratto Telemacopay (gratuito).
(La registrazione si ottiene seguendo le indicazioni sulla

- seguente pagina www.registroimprese.it/registra-ri e compilando l'apposito modulo);
- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
 - compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
 - procedere con la funzione "nuova" che permette di creare la pratica telematica;
 - procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare tutti i documenti obbligatori firmati digitalmente utilizzando i modelli predisposti dalla Camera di commercio e scaricabili dal sito <http://www.cn.camcom.gov.it/bandiconfidi>;
 - inviare la pratica con la funzione "invia pratica".

ART. 17 NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA SUGLI AIUTI DI STATO E CUMULO

Il contributo pubblico oggetto del presente bando è regolato dai seguenti regimi di aiuto:

1. Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
2. Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
3. Regolamento per la concessione di aiuti alle pmi agricole Unioncamere Nazionale entrato in vigore l'11 maggio 2015, fondato sui Regolamenti (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e n. 651/2014 del 17 giugno 2014 - codici aiuto: SA.40820 (2015/XA), SA.40821 (2015/XA), SA.40822 (2015/XA), SA.40823 (2015/XA), SA.40824 (2015/XA), SA.40825 (2015/XA), SA.40826 (2015/XA), approvato dalla Commissione europea in data 11 maggio 2015. La concessione degli aiuti ai sensi del predetto Regolamento è subordinata al rispetto dei contenuti del regolamento stesso e secondo le modalità specificate nel bando.

L'impresa si impegna a compilare, in base al settore di appartenenza e al regime prescelto, la dichiarazione attestante il non superamento dei limiti previsti, aggiornata al momento della trasmissione telematica delle pratiche da parte del Confidi, con l'esclusione dei contributi concessi dalla Camera di commercio di Cuneo che verranno acquisiti d'ufficio.

Qualora, a contributo erogato, l'impresa beneficiaria non risulti in regola con le disposizioni dei Regolamenti citati, la somma concessa andrà restituita e la Camera di commercio procederà al recupero di dette somme secondo le disposizioni vigenti.

Nell'ipotesi di applicazione del Regolamento Unioncamere Nazionale di cui al precedente punto 3) occorrerà seguire la seguente procedura:

- trasmissione preventiva da parte del Confidi, tramite mail al seguente indirizzo: protocollo@cn.legalmail.camcom.it,

all'ufficio Crediti agevolati e finanziamenti alle imprese della Camera di commercio di Cuneo, della domanda, di autorizzazione all'effettuazione dell'investimento, contenente il preventivo relativo all'iniziativa che l'impresa intende realizzare nonché il relativo codice UE (Regolamento di esenzione UE n. 702/2014);

- valutazione, da parte del competente ufficio camerale, della documentazione trasmessa dal Confidi e invio tramite posta elettronica certificata dell'autorizzazione della domanda di investimento, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'azienda interessata e del Confidi.

Gli aiuti alle imprese agricole, sottoposti al predetto Regolamento Unioncamere Nazionale per la concessione di aiuti alle pmi agricole, possono essere concessi a condizione che le attività previste siano avviate successivamente alla presentazione della domanda e all'accettazione della stessa da parte dell'ente concedente.

Le imprese che effettuano trasporti di merci su strada per conto terzi, non possono richiedere il contributo camerale per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto di merci su strada, compresi i relativi accessori.

E' vietato il cumulo con altre agevolazioni contributive in c/capitale concesse dalla Camera di commercio di Cuneo per il medesimo investimento.

E' permesso il cumulo con altri aiuti di Stato o aiuti in regime de minimis sugli stessi beni oggetto dei benefici del presente bando, purché nei limiti della normativa dell'Unione Europea applicabile a ciascuna fattispecie e previa comunicazione all'Ente camerale.

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03 che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese partecipanti al presente bando, è finalizzato all'espletamento della procedura e per lo svolgimento di specifiche indagini da parte dell'Ente camerale finalizzate al perseguimento dei propri scopi istituzionali. Il trattamento di tali dati avverrà a cura dell'ente con l'utilizzo sia di supporti cartacei che informatici. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Alle imprese interessate sono riconosciuti i diritti previsti dall'art.7 del citato D.lgs. 196/03, tra cui in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo

le richieste all'ufficio Crediti agevolati e finanziamenti alle imprese dell'Ente camerale:
Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Cuneo - Via E. Filiberto 3 - Cuneo.
Responsabile del trattamento dei dati - dirigente area di Sostegno del mercato.

ART. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo al presente bando è assegnato al responsabile dell'ufficio Crediti agevolati e finanziamenti alle imprese.